



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"UNA SPADA PER L'IMPERO"
 Metraggio { dichiarato
 { accertato **2.300**
Produzione: **Assia Int. Film**.....

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: SERGIO GIACO**INTERPRETI: LANG JEFFRIES - JOSE Greci****TRAMA**

L'anno 190 d.e. Quinto Fabio fa presente ai colleghi del senato, che incombe su Roma il grave pericolo di una invasione dei Germani. Si decide di inviare il console Marco Valerio. Questi al suo ritorno informa l'Imperatore Commodo che i barbari stanno effettivamente scendendo lungo la penisola. Marco ha portato con se, la schiava Missia da lui conquistata durante un epico duello al campo dei Germani. Commodo impone a Marco di cedergli la fanciulla per farne la sua favorita. Il console è costretto ad accettare. Durante il trasferimento dell'Imperatore e Missia da Roma alla villa di Anzio, Marco e i suoi compagni, con un colpo di mano, riescono a liberare Missia nascondendola nelle catacombe con i Cristiani. Il senatore Pertinace comunica al console la volontà dell'Imperatore di dimettersi da comandante dell'esercito. Marco accetta, ma non i suoi soldati che impongono a Commodo di mantenerlo a capo delle truppe, così i barbari sono sconfitti dalle legioni Romane comandate da Marco. Tornato vittorioso Marco trova Roma in preda al terrore; Commodo per mezzo dei suoi pretoriani sta facendo strage dei cristiani ritenuti responsabili di un attentato alla sua persona. Anche Missia è stata arrestata e corre il pericolo di essere bruciata viva. Ma all'ultimo momento Marco con i suoi legionari dopo varie battaglie, riesce ad avere la meglio sui Pretoriani e a liberare Missia. Dopo epiche gesta e atroci combattimenti, Marco ed i suoi compagni uccidono Commodo ed il suo fido braccio destro capo dei Pretoriani Cleandro. Succede L'Imperatore Pertinace che riporta finalmente la pace a Roma.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 GIU 1973

IL MINISTRO